

29 marzo 2012 11:26

Residenze Sanitarie Assistenziali. Il TAR del Veneto conferma il Consiglio di Stato: illegittime le richieste di soldi ai parenti. Le iniziative Aduc. Conferenza stampa domani 30 marzo a Padova



Il Consiglio di Stato sembra finalmente aver messo la parola fine alla vicenda Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e il TAR del Veneto, con le sue recenti sentenze, conferma l'interpretazione rigorosa e annulla i regolamenti dei Comuni di Vicenza, Verona, Monticello Conte Otto, Trentino Belluno.

La vicenda e' nota e l'Aduc se ne occupa da anni (<http://salute.aduc.it/info/rettersa.php>), denunciando le prassi illegittime di moltissimi Comuni che, a fronte di ricoveri di soggetti anziani non autosufficienti o disabili gravi, calcolano la quota di retta a carico dell'utente non solo sulla base del suo reddito -come prevede la legge- ma anche del reddito dei suoi familiari, a cui poi viene richiesto il pagamento. Una prassi che spesso mette in ginocchio famiglie intere, costrette a pagare cifre esorbitanti. La legge ISEE prevederebbe, infatti, che le rette di ricovero in Rsa siano pagate per il 50% dal SSN e per il restante 50% dai Comuni con l'eventuale compartecipazione dell'utente e non del familiare. Cio' non accade in molti Comuni. A Padova nel 2009 risultavano ospitati nelle strutture residenziali 2.424 anziani non autosufficienti, il Comune ne integra le rette per 500 di essi.

La conferenza stampa di illustrazione delle iniziative dell'Aduc sara' tenuta Venerdi 30 marzo ore 11.30 presso Centro Civico Forcellini via A.Prosdocimi 1.

Parleranno:

Emmanuela Bertucci – Legale Aduc,

Giuseppe Lamedica - Legale Aduc,

Maria Grazia Lucchiari delegata Aduc - Padova